

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

Prot. n° 11407

Roma, 03/10/2016

All'Assessore Regionale del Turismo,  
dello Sport e dello Spettacolo

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: Report del Comitato tecnico della Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del giorno 28 settembre 2016 (ore 14.30) presso la sede della Regione Abruzzo, via Piave, 8 – Roma.**

Presenti alla riunione, i rappresentanti delle seguenti Regioni: Abruzzo, Sicilia, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto.

***Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Turismo.***

I lavori sono coordinati dalla Dott. Giancarlo Zappacosta della Regione Abruzzo, il quale apre la seduta secondo l'o.d.g.

**1. Esame schemi di provvedimenti relativi alla figura professionale di guida turistica sia nazionale che specialistica: determinazioni di merito;**

Il rappresentante della Regione Toscana propone, come criteri di valutazione dell'esercizio continuato della professione turistica, il possesso di partita I.V.A. o la presentazione della dichiarazione dei redditi.

In merito alla valutazione dei titoli per l'estensione dell'esercizio della professione, da provinciale a regionale, chiede al coordinamento di trovare una linea comune. Propone due esami diversi (per soli titoli) per chi vuole passare da guida provinciale a regionale e per chi vuole sostenere l'esame in una regione diversa da quella di residenza. Propone inoltre di prevedere la possibilità, per chi possiede un diploma, di accedere ugualmente all'esame per guida specialistica, dopo 5 o 7 anni di svolgimento dell'attività di guida turistica, anche se non in possesso di laurea specialistica.

La Regione Lazio propone, come titolo formale di accesso al concorso, l'abilitazione a guida turistica, dando un punteggio di dieci punti per quella regionale, e cinque punti per quella provinciale. Non condivide la proposta dell'esame per soli titoli, soprattutto per la categoria delle guide provinciali, le quali potrebbero presentare alla commissione esaminatrice un elaborato dove i candidati descrivano dei percorsi di visita nella regione per cui vogliono concorrere.

Le Regioni Piemonte e Campania condividono la proposta di considerare l'abilitazione come titolo d'accesso al concorso e chiedono al Coordinamento di trovare dei criteri comuni per il riconoscimento delle guide provenienti da altre regioni.

La Regione Emilia Romagna chiede che venga inserito nella bozza di decreto, alla voce "percorsi formali e non formali", anche i percorsi di aggiornamento organizzati dalle Associazioni sindacali.

Per quanto riguarda la figura della guida turistica nazionale, il Coordinamento accoglie la proposta della Regione Liguria precedentemente inviata, apportando le seguenti modifiche:

- di cancellare la figura di interprete linguistico in quanto non più esistente;
- di prevedere che i candidati con laurea triennale seguano un corso di formazione qualora nel loro curriculum ci siano carenze per partecipare al bando;
- di avere un elenco di requisiti e titoli comune a tutte le Regioni per l'accesso dei candidati al concorso.

**2. esame proposte seminariali.**

La Regione Lombardia propone di rinviare la trattazione della questione degli IAT/Info Point e dell'albergo diffuso ad una successiva riunione.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente

*Diego Cavallaro*

*firmato*

Visto

Il Dirigente dell' U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti

*firmato*